

# *#SafetyPost*

**Newsletter di More Safe Academy**

Informazioni e approfondimenti dal mondo della salute e sicurezza del lavoro

**PATENTE A CREDITI:**

**lo squilibrio c'è e si vede!**

**pronto il DM che regola lo strumento**



# PATENTE A CREDITI: pronto il DM che regola lo strumento per la nuova “qualificazione delle imprese” nel d.lgs 81/2008

Il Decreto Ministeriale previsto dalla norma sulla cosiddetta “patente a crediti” che ha sostituito integralmente l’articolo 27 del decreto 9 aprile 2008, n. 81, è stato illustrato dal Ministero del lavoro alle Parti sociali nella sua versione definitiva in un incontro tenutosi il 23 luglio 2024.

Il DM in parola regola:

- le modalità di presentazione della domanda;
- i contenuti informativi della patente;
- i presupposti e il procedimento per l’adozione del provvedimento cautelare di sospensione della patente;
- l’attribuzione dei crediti;
- i criteri di attribuzione di crediti ulteriori;
- l’incremento dei crediti;
- le modalità di recupero dei crediti decurtati;
- le ulteriori disposizioni (in caso di fusione o trasformazioni societarie).

La patente viene rilasciata su richiesta delle imprese che autodichiarano il possesso dei requisiti previsti dall’articolo 1 del DM, ripresi dal testo della legge 56 del 2024. In base a diversi parametri posseduti da ciascun richiedente, presenti in un apposito allegato, ai 30 punti iniziali, vengono sommati altri punti che potranno arrivare a un massimo di 100. L’impresa per poter operare non può scendere sotto 15 punti. La graduazione del punteggio detraibile, in base alle diverse mancanze o accadimenti, è prevista, invece, nell’allegato 1 bis alla norma primaria, che sarà inserito nel D.lgs 81/2008.

Di particolare rilevanza sono i punti 3 e 7 del DM. Rispettivamente la regolamentazione del provvedimento cautelare di sospensione della patente e le modalità di recupero dei crediti decurtati. Rimandiamo i lettori all’approfondimento del testo del decreto.

Restano diverse perplessità in molti ambienti per l’effettiva efficacia di questo strumento nuovo nel panorama della salute e sicurezza sul lavoro. Una di queste, unitamente a come sono state regolate le procedure per la sospensione cautelare e le modalità di recupero, è l’apparente squilibrio tra il punteggio assegnato inizialmente alle imprese in relazione alle misure di decurtazione. Pubblichiamo due tabelle, liberamente riprese dal testo del decreto ministeriale e dall’allegato 1 bis del D.lgs 81/08 e lasciamo alla riflessione del lettore il giudizio. A nostro sommo parere lo squilibrio c’è e si vede.



## TABELLE DI ATTRIBUZIONE E DECURTAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PATENTE A CREDITI\*

### Attribuzione dei crediti

<b>Crediti iniziali</b>	30
<b>Anni di iscrizione a CCIAA:</b>	
fino a 5	0
da 5 a 10	3
da 11 a 15	5
da 16 a 20	8
oltre 20	10
Possesso certificazione di SGSL conforme alla UNI EN ISO 45001	5
MOG asseverato da Organismo Paritetico	4
certificazione che almeno un terzo dei lavoratori occupati abbiano partecipato ad almeno 4 corsi di formazione in SSL, riferita ai rischi specifici nell’arco di un triennio	6
se la formazione di cui sopra coinvolge almeno il 50% dei lavoratori stranieri occupati con contratto di lavoro subordinato il punteggio sale a 8*	8*
Possesso da parte del Mastro Formatore di certificazione della propria partecipazione alla formazione/addestramento erogata in cantiere ai propri dipendenti in materia di prevenzione	3
Investimenti per acquisto di soluzioni tecnologicamente avanzate in materia di SSL sulla base di accordi tra parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o di accordi sottoscritti con organismi paritetici iscritti al Repertorio, o con l’Inai, <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra 5.000 e 25.000 euro</li> <li>- tra 25.001 e 50.000 euro</li> <li>- superiori a 50.001 euro</li> </ul>	1 3 6
Adozione del DVR anche nei casi in cui è possibile adottare le procedure semplificate previste da art.29 commi 6 e 6 bis del D.lgs 81/08	2
Imprese che occupano <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 15 dipendenti</li> <li>- da 16 a 50</li> <li>- più di 50</li> </ul>	1 2 4
Possesso qualifica di Mastro Formatore Artigiano prevista nel CCNL edilizia (rinnovo maggio 2022)	2
Possesso certificazione SOA di classifica I	1
Possesso certificazione SOA di classifica II	2
Applicazioni standard contrattuali certificati ai sensi del Titolo VIII, capi I del D.lgs 276/2003	2
Consulenza e monitoraggio con esito positivo effettuati da parte degli organismi paritetici iscritti al Repertorio	2
Formazione sulla lingua per lavoratori stranieri	2
Riconoscimento incentivo da parte Cassa Edile/edilcassa per denuncia operai inquadrati al primo livello in forza da 18 mesi, in numero pari o inferiore a un terzo dell’organico	2
Possesso requisiti reputazionali e degli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale di cui all’art.109 del D.lgs 36/2023	2
Certificazione del regolamento interno delle società cooperative ai sensi art.6 legge 142/2001	2
Per ogni biennio successivo al rilascio della patente, <u>in mancanza di provvedimenti di decurtazione del punteggio, fino al massimo di 20</u>	1

**DECURTAZIONE DEI CREDITI ALLEGATO 1 Bis**

Omessa elaborazione del DVR	5
Omessa elaborazione del Piano di emergenza ed evacuazione	3
Omessa formazione e addestramento	2
Omessa costituzione del servizio di prevenzione e protezione o nomina relativo responsabile	3
Omessa elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza	3
Omessa fornitura del DPI contro le cadute dall'alto	2
Mancanza di protezione verso il vuoto	3
Mancata installazione delle armature a sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica sulla consistenza del terreno	2
Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori da conseguenti rischi	2
Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	2
Mancanza di protezione contro i contatti diretti e indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	2
Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	2
Omessa notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto	1
Omessa valutazione dei rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ai sensi dell'articolo 28	3
Omessa valutazione del rischio biologico e da sostanze chimiche	3
Omessa individuazione delle zone controllate o sorvegliate ai sensi del D.lgs 31 luglio 2020, n. 101	3
Omessa valutazione del rischio di annegamento	2
Omessa valutazione dei rischi collegati a lavori in pozzi, sterri e gallerie	2
Omessa valutazione dei rischi collegati all'impiego di esplosivi	3
Omessa formazione dei lavoratori che operano in ambienti confinati o sospetti di inquinamento ai sensi del regolamento di cui al DPR 177/2011	1
Condotta sanzionata in caso di impiego di lavoratori irregolari sino a trenta giorni di effettivo lavoro;	1
Condotta sanzionata in caso di impiego di lavoratori irregolari da trentuno e sino a sessanta giorni di effettivo lavoro;	2
Condotta sanzionata in caso in caso di impiego di lavoratori irregolari oltre sessanta giorni	3
In aggiunta alle decurtazioni di cui sopra in caso di impiego di lavoratori stranieri ai sensi dell'articolo 22, comma 12, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, o di minori in età non lavorativa o di lavoratori beneficiari del Reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 ovvero di lavoratori beneficiari dell'Assegno di inclusione o del Supporto per la formazione e il lavoro di cui al decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48.	1
Infortunio di lavoratore dipendente dell'impresa a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al d.lgs 81/08 dal quale derivi una inabilità temporanea assoluta che comporti:	
- l'astensione dal lavoro per più di 60 giorni	5
- una parziale inabilità permanente al lavoro	8
- una assoluta inabilità permanente al lavoro	15
Infortunio mortale di lavoratore dipendente dell'impresa occorso a seguito di violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D.lgs 81/08	20
Malattia professionale di lavoratore dipendente dall'impresa, derivante dalla violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D.lgs 81/08	10

\*le tabelle sono state liberamente rielaborate per rendere più immediato il contenuto al lettore, pertanto non sono da considerarsi una fonte ufficiale. Restano valide le tabelle contenute nelle norme di riferimento.

# INAIL: Denunce di infortuni e malattie professionali, online gli open data Inail di maggio

Le denunce di infortunio presentate all'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 251.132, in aumento del 2,1% rispetto alle 245.857 dello stesso periodo del 2023, del 14,5% rispetto a gennaio-maggio 2021, del 21,0% rispetto a gennaio-maggio 2020, e in diminuzione del 22,4% sul 2022 e del 6,8% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica.

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nei primi cinque mesi 2024 sono state 369, 11 in più rispetto alle 358 registrate nel pari periodo del 2023 e cinque in più rispetto al 2022, 22 in meno sul 2019, 63 in meno sul 2020 e 65 in meno sul 2021.

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi cinque mesi del 2024 sono state 38.868, 7.522 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+24,0%). L'aumento è del 51,9% rispetto al 2022, del 62,5% sul 2021, del 133,0% sul 2020 e del 41,9% sul 2019.

Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

## Indice delle tabelle

### Linea B1

- B1** Denunce d'infortunio per modalità di accadimento
- B1.1** Denunce d'infortunio per gestione e modalità di accadimento
  - B1.1.1** Denunce d'infortunio per gestione tariffaria e modalità di accadimento
  - B1.1.2** Denunce d'infortunio in occasione di lavoro per settore di attività economica. Gestione industria e servizi
  - B1.1.3** Denunce d'infortunio in occasione di lavoro per gestione tariffaria e grande gruppo tariffario
- B1.2** Denunce d'infortunio per luogo di accadimento
- B1.3** Denunce d'infortunio per luogo di nascita dell'infortunato e modalità di accadimento
- B1.4** Denunce d'infortunio per genere dell'infortunato e modalità di accadimento
- B1.5** Denunce d'infortunio per classe d'età dell'infortunato

### Linea B2

- B2** Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento
- B2.1** Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione e modalità di accadimento
  - B2.1.1** Denunce d'infortunio con esito mortale per gestione tariffaria e modalità di accadimento
  - B2.1.2** Denunce d'infortunio con esito mortale in occasione di lavoro per settore di attività economica. Gestione industria e servizi
  - B2.1.3** Denunce d'infortunio con esito mortale in occasione di lavoro per gestione tariffaria e grande gruppo tariffario
- B2.2** Denunce d'infortunio con esito mortale per luogo di accadimento
- B2.3** Denunce d'infortunio con esito mortale per luogo di nascita dell'infortunato e modalità di accadimento
- B2.4** Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento
- B2.5** Denunce d'infortunio con esito mortale per classe d'età dell'infortunato

<https://dati.inail.it/portale/it/tabelle/tabelle-infortuni-sul-lavoro-con-cadenza-mensile.html>

# Numero “Dati INAIL” di giugno 2024 sugli infortuni e le malattie professionali

“Le attività produttive riconducibili all’industria metallurgica sono numerose e molto eterogenee sia per la qualità e quantità dei beni che da essa vengono prodotti che per i processi produttivi utilizzati, ma anche per il tipo di mercato a cui detti prodotti vengono indirizzati. In questa analisi si prenderà in considerazione la divisione C24 della classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007, relativa appunto alla metallurgia, realizzando uno studio relativo agli infortuni e alle malattie professionali occorsi ai lavoratori operanti nella siderurgia, fabbricazioni di tubi, condotti e profilati, fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell’acciaio, produzione di metalli preziosi e altri metalli non ferrosi e trattamento dei combustibili nucleari e delle fonderie. I dati degli infortuni denunciati nel quinquennio 2018-2022 mostrano un andamento in calo nel primo triennio, con una fortissima diminuzione, -25,9%, tra il 2019 e il 2020 per le note motivazioni legate alla pandemia, per salire subito nel 2021 del 21,4% e mantenersi costanti l’anno successivo.”



<file:///C:/Users/Utente/Downloads/alg-dati-inail-2024-giugno-pdf.pdf>

# ALLARME EUROFOUND Cambiamento climatico: gli effetti nefasti in ambito lavorativo

Il cambiamento climatico avrà un profondo impatto non solo sulle condizioni di vita in Europa, ma anche sull’economia, sul mercato del lavoro ed in particolare sulle condizioni e qualità del lavoro. Per comprendere le implicazioni del cambiamento climatico rispetto alle attività lavorative è importante ragionare in due direzioni: da una parte l’impatto diretto dell’innalzamento delle temperature e dell’inasprimento delle condizioni meteorologiche, dall’impatto indiretto dato dalle politiche green.

I rischi legati ai cambiamenti climatici sono associati a una maggiore esposizione ai pericoli, che porta a standard più bassi di qualità del lavoro, perdita di produttività e maggiore insicurezza lavorativa. Quasi la metà dei lavoratori nell’UE inoltre sperimenterà profondi cambiamenti nelle proprie mansioni lavorative man mano che le economie si adatteranno ai cambiamenti climatici e verranno implementate strategie di mitigazione del clima.

Il report di Eurofound, Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, “Job quality side of climate change” mira quindi a sviluppare la discussione in materia, passando in rassegna la ricerca e il dibattito a livello nazionale sull’impatto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, in particolare nelle occupazioni che potrebbero essere maggiormente influenzate dalle politiche di mitigazione.

[Job quality side of climate change | European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(europa.eu\)](https://www.eurofound.europa.eu/en/publications/job-quality-side-of-climate-change)

## Inail: 14 milioni di euro per la formazione e l'informazione sulla salute e sicurezza sul lavoro

Il nuovo avviso pubblico formazione e informazione 2024, con cui l'Inail mette a disposizione 14 milioni di euro per il finanziamento di progetti integrati di formazione e informazione finalizzati alla prevenzione di infortuni e malattie professionali, con particolare riguardo alle azioni di sensibilizzazione rispetto ai rischi nuovi ed emergenti.

“È la strada corretta per incidere davvero su infortuni e malattie professionali”, testimonia il grande impegno del nostro Istituto sul fronte della prevenzione e siamo convinti che sia la strada corretta da percorrere per incidere davvero sul fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali. Da parte nostra ribadiamo la massima disponibilità a metterci in gioco e a investire quanto possibile per contribuire alla diffusione sempre più capillare della cultura della sicurezza sul lavoro”, ha sottolineato nell'intervento di apertura il presidente dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo.

[Avviso pubblico formazione e informazione 2024 \(inail.it\)](https://www.inail.it)



## UNI-ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE: Installatori di reti di sicurezza, online la norma Uni 11939

Quali sono i requisiti richiesti agli installatori di reti di sicurezza, le figure professionali preposte alle attività di montaggio, smontaggio e ispezione di questi dispositivi di protezione collettiva dei lavoratori dal rischio di caduta dall'alto? A definire caratteristiche, compiti e responsabilità di questi addetti è ora la norma Uni 11939, “Attività professionali non regolamentate – installatore di reti di sicurezza – requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità”, pubblicata sul sito dell'Ente italiano di normazione. Il testo della norma è stato elaborato da un gruppo di lavoro coordinato da Luca Rossi, ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) dell'Inail, nell'ambito della Commissione sicurezza Uni presieduta da Fabrizio Benedetti, coordinatore generale della Consulenza tecnica salute e sicurezza centrale (Ctss) dell'Istituto.

L'attività professionale dell'installatore di sistemi di ancoraggio è articolata in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Più specificamente, al capitolo 3 la norma 11939 introduce la figura professionale di “installatore di reti di sicurezza”, che effettua il montaggio e lo smontaggio. Presenta quella di ‘progettista della rete di sicurezza’, tecnico abilitato alla valutazione dei rischi incaricato dal committente alla redazione del progetto di disposizione della rete di sicurezza in riferimento alle caratteristiche del luogo di installazione e alle condizioni ambientali. E, da ultimo, propone quella di ‘progettista strutturale’, designato dal committente per la verifica della idoneità strutturale alle forze di carico trasmesse dalla rete di sicurezza alla struttura di supporto e per la verifica degli ancoranti.

[UNI - Ente Italiano di Normazione](https://www.uni.it)

## EU- OSHA: Lavoro su piattaforma digitale: 28 milioni di motivi per cui le politiche in materia di sicurezza e salute sono importanti

Per capire in che modo le recenti iniziative politiche incidono sulla salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali, leggi il documento di sintesi dell'EU-OSHA, che esamina una serie di soluzioni introdotte da alcuni paesi dell'Unione europea nonché di altre regioni, oltre a iniziative come il progetto Fairwork (lavoro equo).

Con oltre 28 milioni di persone nell'UE che svolgono il loro lavoro attraverso piattaforme digitali, impegni quali la «legge sui rider» della Spagna e il contratto collettivo settoriale dell'Italia sul salario minimo per gli operatori del settore consegne mirano a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali. Inoltre, una nuova direttiva dell'UE prevede un livello minimo di protezione per questi lavoratori in tutti gli Stati membri.

Il documento di sintesi presenta anche una serie di indicazioni politiche relative a settori che, nonostante i recenti sviluppi, necessitano ancora di risposte politiche.

[Securing-safer-fairer-conditions-for-platform-workers\\_EN.pdf \(europa.eu\)](https://osha.europa.eu/it/highlights/metaverse-how-safely-integrate-new-visualisation-technologies-workplace)

## Il metaverso: come integrare in modo sicuro le nuove tecnologie di visualizzazione sul luogo di lavoro

“Un documento di riflessione esamina le implicazioni della realtà virtuale (VR), della realtà aumentata (AR), della realtà estesa (XR) e del metaverso per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), prendendo in considerazione le opportunità, come la simulazione sicura di ambienti di lavoro pericolosi.

Il documento, adottato in diversi settori, dall'industria manifatturiera e dall'edilizia fino al settore dell'istruzione e dell'assistenza sanitaria, affronta anche le sfide poste da queste tecnologie. Tra le problematiche si annoverano i rischi muscoloscheletrici o i problemi alla vista legati all'uso di visualizzatori fissati direttamente alla testa. Il documento tratta inoltre del disorientamento e dell'alterazione del senso del tempo e dello spazio, che possono causare incidenti e stress, nonché di ulteriori rischi psicosociali legati a nuove forme di interazioni fisiche e sociali.”

<https://osha.europa.eu/it/highlights/metaverse-how-safely-integrate-new-visualisation-technologies-workplace>



## Direttiva (UE) 2023/2668: I nuovi obiettivi in tema amianto

L'amianto, noto anche come asbesto, è stato ampiamente utilizzato in passato per le sue eccellenti proprietà isolanti e resistenti al fuoco. Tuttavia, è ora riconosciuto come una delle principali cause di cancro professionale. Secondo i dati del 2017, il cancro professionale è responsabile del 52% dei decessi correlati al lavoro nell'Unione Europea, e il 78% di questi tumori, in particolare al mesotelioma e al cancro ai polmoni, sono attribuibili all'esposizione a fibre di amianto.

L'impatto dell'amianto è vasto: si stima che nell'UE vi siano 1,55 milioni di aziende che svolgono lavori con l'amianto, esponendo tra 4,1 e 7,3 milioni di lavoratori a questo pericoloso materiale. La maggior parte di questi lavoratori, circa il 97%, opera nel settore edile, mentre il 2% è impiegato nella gestione dei rifiuti. Nel 2019, si sono registrati 71.750 decessi nell'UE a causa della precedente esposizione professionale all'amianto.

Un dato significativo è che circa il 99% delle aziende che lavorano con l'amianto sono piccole imprese, prevalentemente nel settore edile. Questi dati, riportati all'interno di un briefing preparato per la Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) evidenziano l'urgenza di adottare misure efficaci per la gestione sicura dell'amianto e per la protezione dei lavoratori

In questo quadro allarmante, la Direttiva (UE) 2023/2668, adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 novembre 2023, modifica la Direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro. All'interno del documento si evidenziano i gravi rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto e viene definito un valore limite di esposizione professionale più restrittivo con l'utilizzo di metodi di misurazione più accurati. Vengono inoltre rafforzati gli obblighi dei datori di lavoro in materia di valutazione dei rischi, misure preventive, formazione e sorveglianza

[eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L\\_202302668](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302668)



Dona il tuo **5x1000** a More Safe Aps

nella tua dichiarazione dei redditi,  
seleziona:

- **SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS**

e aggiungi il nostro codice fiscale  
**96477260580**

*A te non costa nulla e ci aiuterai a cercare,  
studiare e proporre nuove soluzioni per  
proteggere la salute e la sicurezza sul lavoro*

Grazie

[moresafe.it](https://moresafe.it)



Codice Fiscale

**96477260580**

[moresafe.it](https://moresafe.it)



## **SICURI AL LAVORO**



**More Safe** è a disposizione di tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e delle Parti Sociali che vogliono collaborare per raggiungere lo scopo di una maggiore sicurezza nel mondo dei trasporti, della logistica, dei servizi pubblici locali... e non solo.